

*A reading from the prophet Isaiah
(55:6-9)*

Seek the Lord while he is still to be found,
call to him while he is still near.
Let the wicked man abandon his way,
the evil man his thoughts.
Let him turn back to the Lord who will take pity
on him,
to our God who is rich in forgiving;
for my thoughts are not your thoughts,
my ways not your ways - it is the Lord who
speaks.
Yes, the heavens are as high above earth
as my ways are above your ways,
my thoughts above your thoughts.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 144:2-3, 8-9, 17-18)

R. The Lord is near to all who call him.

I will bless you day after day
and praise your name for ever.
The Lord is great, highly to be praised,
his greatness cannot be measured. **R.**

The Lord is kind and full of compassion,
slow to anger, abounding in love.
How good is the Lord to all,
compassionate to all his creatures. **R.**

The Lord is just in all his ways
and loving in all his deeds.
He is close to all who call him,
who call on him from their hearts. **R.**

*A reading from the letter of St Paul to the
Philippians (1:20-24, 27)*

Christ will be glorified in my body, whether by
my life or by my death. Life to me, of course, is
Christ, but then death would bring me something
more; but then again, if living in this body means
doing work which is having good results - I do
not know what I should choose. I am caught in
this dilemma: I want to be gone and be with
Christ, which would be very much the better, but
for me to stay alive in this body is a more urgent
need for your sake.

Avoid anything in your everyday lives that
would be unworthy of the gospel of Christ.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (cf Act 16:14)

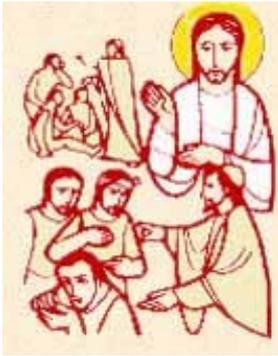
Alleluia, Alleluia!

Open our hearts, O Lord,
to listen to the words of your Son. **Alleluia!**

*A reading from the holy Gospel according to
Matthew (20:1-16)*

Jesus said to his disciples: 'The kingdom of
heaven is like a landowner going out at daybreak
to hire workers for his vineyard. He made an
agreement with the workers for one denarius a
day, and sent them to his vineyard. Going out at
about the third hour he saw others standing idle
in the market place and said to them, "You go to
my vineyard too and I will give you a fair wage."
So they went. At about the sixth hour and again
at about the ninth hour, he went out and did the
same. Then at about the eleventh hour he went
out and found more men standing round, and he
said to them, "Why have you been standing here
idle all day?" "Because no one has hired us" they
answered. He said to them, "You go into my
vineyard too." In the evening, the owner of the
vineyard said to his bailiff, "Call the workers and
pay them their wages, starting with the last
arrivals and ending with the first." So those who
were hired at about the eleventh hour came
forward and received one denarius each. When
the first came, they expected to get more, but
they too received one denarius each. They took
it, but grumbled at the landowner. "The men who
came last" they said "have done only one hour,
and you have treated them the same as us,
though we have done a heavy day's work in all
the heat." He answered one of them and said,
"My friend, I am not being unjust to you; did we
not agree on one denarius? Take your earnings
and go. I choose to pay the last-comer as much
as I pay you. Have I no right to do what I like
with my own? Why be envious because I am
generous?" Thus the last will be first, and the
first, last.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.



Gesù ci svela quanto la sua logica sia diversa dalla nostra e la superi. Nella sua vigna c'è spazio per tutti e ogni ora può essere quella giusta. Così come ogni nostra situazione di vita deve essere la vigna che ci è affidata per curarla e metterla in grado di portare molto frutto e questo non per rinchiuderci egoisticamente in un ambito ristretto ma per riconoscerci, a partire dal concreto dell'esistenza, "lanciati

sulle frontiere della storia", per essere cioè veri evangelizzatori e missionari.

Siamo tutti pronti a riconoscerci tra gli operai che hanno accettato l'invito della prima ora, ma quale potrà essere la chiamata che il Signore ci riserva per l'ultima ora, per la sera della nostra vita?

Riconoscersi tra i chiamati alla salvezza deve significare renderci disponibili ad accogliere ogni chiamata, anche la meno gratificante, la più difficile e dolorosa.

Dal libro del profeta Isaia (55,6-9)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 144)

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1,20-24,27)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo